

UNIVERSITA' POLITECNICA ALIMENTAZIONE

Menù vegano e vegetariano Ecco l'unico Master in Europa

MENÙ GREEN ed esperienza accademica sull'alimentazione vegetariana e vegana: all'Università Politecnica delle Marche l'unico master d'Europa per formare i professionisti della salute. Dal luminare Maurizio Battino (foto), docente e coordinatore del corso, le regole per una corretta scelta dei cibi: «Mangiare vegano aiuta a prevenire il diabete», secondo Battino. La dieta 'verde', intanto, è stata promossa a pieni voti dall'Accademia Americana di Nutrizione e Dietetica. Il popolo di vegetariani e vegani in Italia è in continuo aumento e, mentre l'Accademia, prima associazione a livello mondiale di professionisti dell'alimentazione, sostiene come un regime alimentare verde ben pianificato e bilanciato faccia bene alla salute, aiuti a prevenire e trattare alcune importanti malattie e sia più sostenibile a livello ambientale, il master on line in Alimentazione e Dietetica Vegetariana dell'Università Politecnica delle Marche vede aumentare di anno in anno il numero dei propri iscritti. Ad oggi, sono ben 210.



«L'obiettivo – afferma il professor Battino, coordinatore del master – è quello di formare professionisti della salute in grado di soddisfare le richieste dei pazienti con professionalità e sensibilità umana, ma anche di fornire le opportune e corrette conoscenze a chiunque sia interessato a seguire queste scelte nutrizionali per motivi salutistici, etici o religiosi. Del resto, stanno emergendo dati a favore dell'uso terapeutico di queste diete, soprattutto nella variante vegan a basso contenuto di grassi, per il trattamento di sovrappeso-obesità, ipertensione, diabete e altri fattori di rischio cardiovascolare. La ricerca si sta orientando sempre più verso lo studio del trattamento non farmacologico delle malattie cardiometaboliche, tanto che alcune importanti organizzazioni, come l'Associazione Canadese per il Diabete e in Italia l'Azienda Sanitaria di Milano, hanno inserito, in questo senso, specifiche raccomandazioni nelle loro linee guida per la prevenzione e il trattamento del diabete».